



Briona  
Via Solaroli 11  
Tel. 0321 826080



Caltignaga  
Via Roma 16  
Tel. 0321 652114



Fara Novarese  
Pz. Libertà 16  
Tel. 0321 829261



**Unione novarese 2000**  
**Briona \* Caltignaga \* Fara Novarese**

## CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA – ANNO 2011

### Art. 1 - Costituzione delegazione trattante

1) la delegazione di parte pubblica è composta da:

- LELLA Francesco - Presidente
- VOLPI SPAGNOLINI Franca
- DEPAOLI Giampietro
- ZANELLATO Renato

2) la delegazione sindacale è composta da:

- le RR.SS.UU.:

- Tacca Elena
- D'Agrò Gloria
- Antonioli Andrea

- i Rappresentanti delle organizzazioni sindacali rappresentative:

- Di Giovanni Eleonora (C.G.I.L.)
- Pistono Pier Giuseppe (C.I.S.L.)
- 

### Art. 2 - Conferma della disciplina contrattuale vigente

Le parti come sopra rappresentate, dopo ampia discussione, il cui verbale è allegato al presente atto *sub a)*, danno atto che non si procede ad alcuna modifica del vigente CCDI e dell'interpretazione autentica dell'art. 4 del CCDI 2002-2004, nel senso che nel computo dei termini necessari al conseguimento dell'ammissibilità della domanda di partecipazione alle selezioni per le P.E.O., in linea con i principi del diritto civile e amministrativo, si computa esclusivamente il *dies a quo* e non il *dies ad quem*.

Pertanto si richiamano e confermano le vigenti norme di CCDI, le quali manterranno vigore fino alla formulazione di un nuovo e diverso CCDI.

### Art. 3 - Costituzione del fondo delle risorse decentrate

Si prende atto:

- che è stato costituito il fondo per l' anno 2011 come dai prospetti allegati alla d.G.U. n. 39 del 01/12/2011 e ss.mm.ii, allegati al presente atto, per estratto, *sub b)*;
- che con d.G.U. n. 9 del 14/04/2012 è stata rilasciata l'autorizzazione al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla relativa sottoscrizione;
- che è stato acquisito il parere da parte del Revisore dei Conti.

#### Art. 4 – Utilizzo delle risorse decentrate

Si da atto che le risorse di cui al precedente art. 2 saranno utilizzate come segue:

#### PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI

P.E.O. esistenti € 49.208,65

#### INDENNITA' DI COMPARTO

Importo indennità anno 2010 € 13.119,12

#### FONDO RISORSE DECENTRATE

Specifiche responsabilità attribuite con atto formale € 9.700,00

Art. 36, compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lettera f), CCNL 1.4.1999

Area amministrativa € 2.800,00

Area tecnica € 2.600,00

Area finanziaria € 2.300,00

Area vigilanza € 2.000,00

Specifica responsabilità Ufficiali Stati Civile e anagrafe € 900,00

Art. 36, C.C.N.L. 2002/2005

Ufficiali Stato Civile e Anagrafe (n. 3) € 300,00

Indennità maneggio valori € 2.673,99

Art. 36, CCNL 14.9.2000 - indennità giornaliera minimo euro 0,52, massimo euro 1,55, per il personale addetto in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa, per le giornate di effettivo esercizio della funzione

Economo dell'Unione € 1,55 / g

Economi dei Comuni (n. 2) € 1,55 / g

Agenti contabili dell'Area amministrativa (n. 3) € 0,77 / g

Agenti contabili dell'Area vigilanza € 0,77 / g

Indennità di rischio € 360,00

Art. 37, CCNL 14.9.2000 - art. 41, CCNL 22.1.2004 - indennità mensile per prestazioni di lavoro che comportino continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e l'integrità fisica

Operatore tecnico - Cat. B (n. 1) € 30,00 / m

Indennità di turno - Area vigilanza € 8.380,85

Indennità di disagio per addetti alla conduzione di scuolabus € 1.100,00

Rilevazioni statistiche ISTAT - indennità € 7.700,00

Somme stanziare per specifiche disposizioni di legge € 5.000,00

Art. 15, comma 1, lett. K, CCNL 1.4.1999 - Art.4, comma 3, CCNL 5.10.2001 - Legge Merloni, recuperi ICI, ecc.

Produttività collettiva/individuale € 8.282,22

Art.17, comma 2, lett. A, CCNL 1/4/1999 - all'art. 37, comma 1, CCNL 22/1/2004

Totale risorse decentrate destinate € 106.424,83

#### Art. 5 – Disposizioni sull'utilizzo del fondo

La produttività residua dopo l'applicazione dei vari istituti, verrà liquidata sulla base dei criteri approvati con la d.G.U. n. 30 del 06/07/2010, allegati al presente atto, per estratto, *sub c*).

La valutazione verrà effettuata in base a detti criteri da parte dei competenti Responsabili di Servizio e la correttezza delle operazioni sarà certificata dal Nucleo di valutazione.

Letto e sottoscritto a Caltignaga (NO) il 16/04/2012

La parte pubblica Stavolta / Amelio / P. C. / ...

Le RR.SS.UU. ...

CGIL ...

CISL ...

56  
A  
P  
P

## Verbale delle trattative

Il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica introduce la discussione e comunica che il fondo, costituito come nell'esercizio precedente, verrà ripartito in modo analogo, ad eccezione della introduzione di una nuova indennità di 2° grado di importo pari ad € 300,00 nell'Area amministrativa; precisa, inoltre, che si provvederà con atti formali dell'Amministrazione alla costituzione di un fondo per il finanziamento di forme previdenziali integrative in favore dei dipendenti dell'Area Polizia Locale, finanziate con i proventi delle sanzioni per violazioni del C.d.S. Le delegazioni sindacali esprimono favore verso detta ipotesi.

La CGIL richiede che vengano svolte le procedure per le progressioni economiche orizzontali maturate anche se le stesse non produrranno effetti economici fino al 2014.

La CISL fa presente che detta ipotesi può essere accoglibile solo ove vi sia la certezza che dette procedure non vadano a detrimento della produttività collettiva negli anni 2012 e 2013.

La parte pubblica si impegna a valutare l'opportunità di svolgere le procedure e si impegna a comunicare ai sindacati ogni provvedimento al riguardo.

Non intervengono ulteriori considerazioni sulla costituzione e ripartizione del fondo per la produttività del personale.

Su richiesta della CGIL la parte pubblica precisa che ancora per l'anno 2011 si applicheranno le tradizionali metodologie di valutazione del personale dipendente.

Su ulteriore richiesta della CGIL la parte pubblica spiega che all'inizio dell'anno 2012 è stato autorizzato un minore utilizzo di risorse economiche per lo svolgimento di lavoro straordinario, nell'ottica di una razionalizzazione delle risorse disponibili.

La CISL fa presente che le somme stanziare storicamente per il fondo non possono essere ridotte e che gli eventuali risparmi conseguiti su tale ammontare devono essere trasferiti nel fondo dell'anno successivo, anche ad evitare che risorse destinate al personale possano finire per essere devolute al Bilancio dell'Ente, con una lesione dei diritti dei lavoratori.

La parte pubblica, dopo aver precisato che l'argomento in discorso non può essere oggetto della presente contrattazione, in quanto non attinente al fondo per l'anno 2011, accoglie comunque tale tesi, garantendo che le somme saranno riportate nel fondo dell'anno successivo, con il solo limite stabilito dalla legge, vale a dire con la necessità che il fondo del 2013, nell'ammontare complessivo, non superi quello del 2012. Precisa altresì che non si è inteso ridurre il fondo per il lavoro straordinario nel suo ammontare complessivo, bensì fornire indirizzo ai Responsabili di Area di limitare il più possibile il ricorso al lavoro straordinario, compatibilmente con le necessità degli Uffici.

La CGIL annuncia futura opposizione ad ogni atto diretto a decurtare il fondo degli straordinari con finalità di mero risparmio di spesa e richiede un incontro entro il mese di Giugno p.v. al fine di monitorare l'andamento degli straordinari. Ricorda, inoltre, che il lavoro straordinario e la c.d. "banca delle ore" sono istituti diversi, rispondenti a diverse necessità, e che non si può richiedere al personale di rinunciare alla retribuzione di ore di straordinario mediante inserimento di dette prestazioni nella "banca delle ore".

La parte pubblica accetta di convocare entro Giugno un incontro per il monitoraggio degli straordinari e sottolinea che non vi è alcun collegamento fra il lavoro straordinario ed il meccanismo definito "banca delle ore".

La CISL non aderisce alla richiesta di monitoraggio del lavoro straordinario, ritenendola superflua, e ribadisce piuttosto l'invito all'integrale utilizzo nell'anno corrente delle risorse disponibili per lo svolgimento di lavoro straordinario.

La CGIL sostiene una tesi secondo cui, attraverso un accordo decentrato, le eventuali cifre non utilizzate per gli straordinari potrebbero essere traslate direttamente nel fondo per il personale dell'anno corrente.

La parte pubblica fa presente che tale ipotesi è contraria tanto alle norme di legge che a quanto

previsto dai CCNL vigenti.

Tutto ciò discusso, le parti procedono all'approvazione degli atti relativi alla costituzione ed utilizzo del fondo.

Letto e sottoscritto a Caltignaga (NO) il \_\_\_\_\_

La parte pubblica Luigi Di Maio

Le RR.SS.UU. Antonio Di Pietro

CGIL Antonio Di Pietro CISL Antonio Di Pietro UIL Antonio Di Pietro

At  
Eto  
10/12

COSTITUZIONE DEL FONDO

(estratto)

RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA, STABILITA' E CONTINUITA'		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
CCNL 22/01/04	Art 31 c.2: Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche	€ 68.209,88
	DICHIARAZIONE CONGIUNTA 18: recupero RIA e assegni personali art. 4 comma 2 del CCNL 5.10.2001	€ 4.548,32
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 15 comma 5: risorse da destinare ad incrementi della dotazione organica in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o accrescimento degli esistenti dall'01/01/07	€ -
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 32 comma 1: incremento 0,62% del monte salari anno 2001	€ 3.593,37
	Art. 32 comma 2: incremento 0,50% del monte salari anno 2001	€ 2.897,88
	Dichiarazione congiunta n. 14: incrementi per maggiore differenziale progressioni orizzontali	€ 1.814,93
	Art. 33, c. 4 lett. a) (quota comparto a carico ente)	€ -
C.C.N.L. 09/05/2006	Art. 4 comma 1: gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31/12/2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22/01/2004 con un importo corrispondente allo 0,5% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 3.027,56
	Dichiarazione congiunta n. 4: incrementi per maggiore differenziale progressioni orizzontali	€ 965,90
C.C.N.L. 11/04/2008	Art. 8 comma 2: gli enti locali, a decorrere dal 31/12/2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art 31, comma 2, del CCNL del 22/01/04 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%.	€ 4.307,31
	Incrementi per maggiore differenziale progressioni orizzontali	€ 747,00
C.C.N.L. 31/07/2009	Incrementi per maggiore differenziale progressioni orizzontali	€ 464,90
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI</b>		<b>€ 90.577,05</b>

RISORSE AVENTI CARATTERE DI 'EVENTUALITA' E DI VARIABILITA'		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
Art 31 c. 3 CCNL 22/01/04	Art. 15 comma 1 - lettera d) (sostituito da art. 4 comma 4 CCNL 05/10/2001): s.l.a quota delle risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell'art.43 della legge n.449/1997 con particolare riferimento alle seguenti iniziative: a. contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi; b. convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari; c. contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali.	
	Art. 15 comma 1 - lettera e): economie derivanti da trasformazione del rapporto di lavoro da full time a part time ai sensi e nei limiti dell'art. 1 - comma 57 e seguenti L. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni	€ -
	Art. 15 comma 1 - lettera k) (come da art. 4 comma 3 CCNL 05/10/2001): risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale	€ 5.000,00
	<i>Art. 18 L. 109/94</i>	
	<i>Art. 59 comma 1 - lettera p) D.Lgs. 446/97 somme corrisposte per l'incentivazione del personale che svolge attività finalizzate al recupero dell'evasione ICI</i>	
	<i>Compensi corrisposti per le attività di rilevazioni statistiche dell'ISTAT</i>	€ 7.700,00
	<i>Compensi per liquidazione delle spese nel processo tributario (art. 12 comma 1 lett. b) del D.L. 437/96 convertito in L. 556/96</i>	
	Art. 15 comma 1 - lettera m): risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 a consuntivo anno 2010	€ 2.322,99
	Art. 15 comma 2: ove sussista la capacità di bilancio dell'ente si possono integrare le somme del fondo sino all' 1,2% massimo su base annua del monte salari del personale riferito all'anno 1997 , esclusa la quota relativa alla dirigenza. (ai sensi dell'art. 15, comma 4, del C.C.N.L. 01/04/1999, tale importo può essere "...reso disponibile solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità").	€ -
	Art. 15 - comma 5: risorse necessarie a sostenere oneri del trattamento economico accessorio in caso di attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti ai quali non sia correlato un aumento delle dotazioni organiche (Progetto vigili potenziamento attività controllo)	
Art. 17 - comma 5: le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo. Economie derivanti dall'anno 2010	€ 824,79	
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 54: quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finalizzata al finanziamento di incentivi di produttività a favore di messi notificatori	
C.C.N.L. 11/04/2008	Art. 8 comma 3 : in aggiunta alle disponibilità derivanti dal comma 2, gli enti locali, ad eccezione di quelli previsti dal comma 4, possono incrementare, a decorrere dal 31/12/2007 e a valere per l'anno 2008, le risorse decentrate di cui all'art 31, comma 3, del CCNL del 22/01/04, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 , dei valori percentuali calcolati con riferimento al monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, di seguito indicati: a - fino ad un massimo dello 0,3% qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32%; b- fino ad un massimo dello 0,9%, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia inferiore al 25%.	
C.C.N.L. 31/07/2009	Art. 4 comma 2: è riconosciuta, a decorrere dal 31.12.2008 ed a valere per l'anno 2009, la disponibilità di risorse aggiuntive per la contrattazione decentrata integrativa, di natura variabile , ai sensi dell'art. 31, c. 3, del CCNL del 22.1.2004, nel limite dell'1% del monte salari dell'anno 2007, esclusa la quota relativa alla dirigenza , qualora gli Enti siano in possesso dei requisiti di cui al comma 1 art. 4 CCNL31/7/2009 ed il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 38%	
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI</b>		€ 15.347,78
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE</b>		€ 106.424,83


UNIONE NOVARESE 2000  
PROVINCIA DI NOVARA

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE  
PER L'ASSEGNAZIONE DELLA RETRIBUZIONE  
DI RISULTATO E DELLA PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE

(estratto)

**SEZIONE SECONDA: VALUTAZIONE DEL PERSONALE NON RESPONSABILE**

**Fase 1 – Valutazione della qualità del servizio prestato**

Sono previsti **quattro indicatori** di qualità del lavoro svolto, ponderati in misura diversa a seconda della categoria professionale di appartenenza:

**CATEGORIA "A"**

- |  |  |
|--|--|
| a) Capacità nello svolgimento dei compiti assegnati: | punti da 0 a 10 - peso 60% - P.M.P. = 60 |
| b) Spirito di iniziativa e capacità propositiva:     | punti da 0 a 10 - peso 10% - P.M.P. = 10 |
| c) Integrazione con i colleghi e con l'utenza:       | punti da 0 a 10 - peso 15% - P.M.P. = 15 |
| d) Disponibilità ai cambiamenti organizzativi:       | punti da 0 a 10 - peso 15% - P.M.P. = 15 |

**CATEGORIA "B"**

- |  |   |
|--|---|
| a) Capacità nello svolgimento dei compiti assegnati: | punti da 0 a 10 - peso 5 5% - P.M.P. = 55 |
| b) Spirito di iniziativa e capacità propositiva:     | punti da 0 a 10 - peso 15% - P.M.P. = 15  |
| c) Integrazione con i colleghi e con l'utenza:       | punti da 0 a 10 - peso 15% - P.M.P. = 15  |
| d) Disponibilità ai cambiamenti organizzativi:       | punti da 0 a 10 - peso 15% - P.M.P. = 15  |

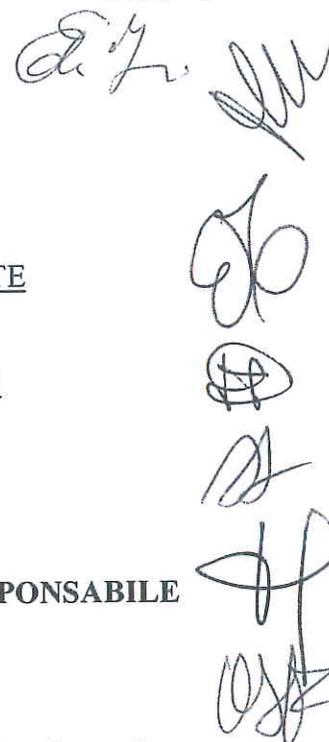
**CATEGORIA "C"**

- |  |  |
|--|--|
| a) Capacità nello svolgimento dei compiti assegnati: | punti da 0 a 10 - peso 40% - P.M.P. = 40 |
| b) Spirito di iniziativa e capacità propositiva:     | punti da 0 a 10 - peso 25% - P.M.P. = 25 |
| c) Integrazione con i colleghi e con l'utenza:       | punti da 0 a 10 - peso 15% - P.M.P. = 15 |
| d) Disponibilità ai cambiamenti organizzativi:       | punti da 0 a 10 - peso 20% - P.M.P. = 20 |

**CATEGORIA "D"**

- |  |  |
|--|--|
| a) Capacità nello svolgimento dei compiti assegnati: | punti da 0 a 10 - peso 30% - P.M.P. = 30 |
| b) Spirito di iniziativa e capacità propositiva:     | punti da 0 a 10 - peso 35% - P.M.P. = 35 |
| c) Integrazione con i colleghi e con l'utenza:       | punti da 0 a 10 - peso 15% - P.M.P. = 15 |
| d) Disponibilità ai cambiamenti organizzativi:       | punti da 0 a 10 - peso 20% - P.M.P. = 20 |

La **somma dei P.M.P.** (Punteggi Massimi Ponderati) da il **punteggio complessivo** (da 0 a 100); il punteggio conseguito costituisce il valore  $\alpha$  (alfa) nella scheda individuale di valutazione complessiva.



## Fase 2: Valutazione del grado di completamento dei Piani di lavoro

Ogni Piano di lavoro, previamente assegnato, caratterizzato dalla **oggettività dei risultati previsti**, dovrà essere valutato dal competente Responsabile di Servizio, con l'attribuzione di un **punteggio**, convenzionalmente stabilito come segue:

1. **il Piano di lavoro non è stato svolto o è stato svolto con risultati insufficienti per motivi non indipendenti dalla volontà del lavoratore: punteggio pari a 0;**
2. **il Piano di lavoro è stato svolto con risultati sufficienti: punteggio pari a 50;**
3. **il Piano di lavoro è stato svolto con risultati buoni: punteggio pari a 80;**
4. **il Piano di lavoro è stato svolto con risultati ottimi: punteggio pari a 100.**

Il punteggio conseguito costituisce il valore  $\beta$  (beta) nella scheda individuale di valutazione complessiva.

## Fase 3: Corresponsione della produttività

La **valutazione complessiva** è data dalla ponderazione in un rapporto 4 a 1 della **valutazione sulla qualità del servizio  $\alpha$  (alfa)** e della **valutazione sul grado di completamento dei Piani di lavoro assegnati  $\beta$  (beta)**.

Da tale valutazione si perviene alla determinazione della somma **concretamente erogabile** della produttività massima astrattamente attribuibile.

Per la determinazione si procede come segue:

Punteggio di qualità	$\alpha$
Piani di lavoro	$\beta$
Valutazione complessiva	$(4\alpha + \beta) / 5 = \gamma$ (gamma)

Il valore  $\gamma$  (gamma) viene trasformato in una percentuale, da applicare al valore massimo assegnabile a titolo di produttività.

### Esempio di calcolo:

- il valore massimo della produttività individuale per una unità di personale "P" è pari, nell'anno di riferimento, ad € 1.000,00;
- P ha ottenuto 90 punti nella fase di valutazione 1 e 60 punti nella fase 2;
- il valore  $\gamma$  si calcola, pertanto, come segue:  $(4 \times 90 + 60) / 5 = 84$
- **in conclusione, la produttività erogata sarà pari a:**

$$\text{€ } 1.000,00 \times 84\% = \text{€ } 840,00$$